

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

2006/0163(COD)

12.4.2007

PARERE

della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio
sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per
l'apprendimento permanente
(COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006/0163(COD))

Relatrice per parere: Christa Prets

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

La presente proposta di raccomandazione sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente (EQF) costituisce uno strumento tecnico con l'obiettivo generale di migliorare la trasparenza delle qualifiche e di aiutare in tal modo gli Stati membri, i singoli cittadini, i datori di lavoro nonché gli enti di istruzione e formazione a comparare le qualifiche e i titoli rilasciati dai diversi sistemi scolastici e di formazione dell'Unione europea. Più in particolare, la presente proposta persegue un duplice obiettivo. Al fine di agevolare la mobilità per motivi di studio e di lavoro e di contribuire in tal modo alla crescita e all'occupazione, l'EQF mira da un lato a essere un punto di "traduzione" per la comparazione delle qualifiche e dei titoli e, dall'altro, a servire quale punto di riferimento neutro basato sui risultati dell'apprendimento. L'EQF copre diversi sistemi di istruzione e formazione che comprendono l'istruzione generale e per adulti, l'istruzione e la formazione professionale e l'istruzione superiore. L'elemento centrale dell'EQF è costituito da una serie di otto livelli di riferimento che descrivono ciò che un discente conosce, capisce e può fare al termine di un processo d'apprendimento (i cosiddetti "risultati dell'apprendimento").

La relatrice per parere integra la prospettiva di genere, al fine di garantire che l'EQF diventi uno strumento atto a promuovere un sistema di istruzione e di formazione europeo più trasparente, non discriminatorio ed equamente accessibile alle donne e agli uomini. Gli emendamenti proposti riguardano l'integrazione della dimensione di genere nella definizione e nella descrizione delle qualifiche e dei titoli, la rappresentanza equilibrata dal punto di vista del genere di tutte le parti interessate a livello nazionale, la raccolta di dati di genere, nonché la realizzazione della parità di genere nel quadro dell'apprendimento permanente in generale.

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione ¹	Emendamenti del Parlamento
(1) Lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze dei cittadini, è fondamentale per la competitività e la coesione sociale della Comunità. A tal fine, occorre promuovere e migliorare, a livello nazionale e comunitario,	(1) Lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze dei cittadini, è fondamentale per la competitività e la coesione sociale della Comunità. A tal fine, occorre promuovere e migliorare, a livello nazionale e comunitario,

¹ GU C ... del 30.1.2007, pag. ...

la partecipazione all'apprendimento permanente e l'uso delle Qualifiche e dei Titoli

l'accesso e la partecipazione all'apprendimento permanente e l'uso e il riconoscimento delle Qualifiche e dei Titoli formali, non formali e informali, nonché la qualità del lavoro e la parità di genere.

Emendamento 2
Considerando 2

(2) Le Conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 hanno stabilito che una maggior trasparenza delle qualifiche doveva essere una delle componenti principali necessarie per adeguare i sistemi di istruzione e formazione europei alle esigenze della società della conoscenza. Inoltre il Consiglio europeo di Barcellona nel 2002 ha chiesto sia una più stretta cooperazione con il settore universitario sia una maggiore trasparenza e metodi di riconoscimento nel campo dell'istruzione e formazione professionale.

(2) Le Conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 hanno stabilito che una maggior trasparenza delle qualifiche doveva essere una delle componenti principali necessarie per adeguare i sistemi di istruzione e formazione europei alle esigenze della società della conoscenza ***e alle scelte personali delle donne e degli uomini.*** Inoltre il Consiglio europeo di Barcellona nel 2002 ha chiesto sia una più stretta cooperazione con il settore universitario sia una maggiore trasparenza e metodi di riconoscimento nel campo dell'istruzione e formazione professionale.

Emendamento 3
Considerando 10

(10) L'obiettivo delle presenti raccomandazioni è di istituire un quadro di riferimento comune che funga da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle Qualifiche e dei Titoli e i rispettivi livelli, sia per l'istruzione generale e superiore che per l'istruzione e la formazione professionale. Ciò aumenterà la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle Qualifiche e dei Titoli del cittadino nei vari Stati membri. L'EQF dovrebbe consentire inoltre alle organizzazioni settoriali internazionali di mettere in relazione i propri sistemi di qualifica con un punto di riferimento comune, facilitando così la collocazione di queste Qualifiche e Titoli nei sistemi nazionali delle Qualifiche e dei Titoli. Le presenti raccomandazioni

(10) L'obiettivo delle presenti raccomandazioni è di istituire un quadro di riferimento comune che funga da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle Qualifiche e dei Titoli e i rispettivi livelli, sia per l'istruzione generale e superiore che per l'istruzione e la formazione professionale. Ciò aumenterà la trasparenza, la comparabilità ***e la trasferibilità e promuoverà il riconoscimento*** delle Qualifiche e dei Titoli ***formali, non formali e informali*** nei vari Stati membri. L'EQF dovrebbe consentire inoltre alle organizzazioni settoriali internazionali di mettere in relazione i propri sistemi di qualifica con un punto di riferimento comune, facilitando così la collocazione di queste Qualifiche e Titoli nei sistemi

contribuiscono quindi al conseguimento degli obiettivi più ampi di promuovere l'apprendimento permanente e di aumentare la mobilità dei lavoratori e dei discenti.

nazionali delle Qualifiche e dei Titoli. Le presenti raccomandazioni contribuiscono quindi al conseguimento degli obiettivi più ampi di promuovere l'apprendimento permanente, di aumentare la mobilità dei lavoratori e dei discenti **e di migliorare l'accesso all'occupazione.**

Emendamento 4

Considerando 10 bis (nuovo)

(10 bis) Nel quadro del riconoscimento e della certificazione delle Qualifiche e dei Titoli non formali dovrà essere accordata un'attenzione particolare alle qualifiche e ai titoli acquisiti dagli uomini e dalle donne in occasione di attività di cura e di sostegno educativo a favore dei minori o delle persone dipendenti.

Emendamento 5

Considerando 10 ter (nuovo)

(10 ter) L'attuazione delle presenti raccomandazioni dovrà coniugarsi a un adeguamento flessibile delle strutture e delle possibilità di insegnamento e di apprendimento.

Emendamento 6

Considerando 11 bis (nuovo)

(11 bis) La parità tra gli uomini e le donne dovrà essere integrata in tutte le misure e azioni relative all'elaborazione, all'attuazione e alla valutazione della presente raccomandazione.

Emendamento 7

Raccomandazioni agli Stati membri, punto 4

4. di usare un approccio basato sui risultati dell'apprendimento nel definire e descrivere le Qualifiche e i Titoli, e di promuovere la validazione dell'apprendimento non formale e informale, in base ai principi europei comuni, concordati nelle Conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2004;

4. di usare un approccio basato sui risultati dell'apprendimento **e sull'integrazione della dimensione di genere** nel definire e descrivere le Qualifiche e i Titoli, e di promuovere la validazione dell'apprendimento non formale e informale, in base ai principi europei comuni, concordati nelle Conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2004;

Emendamento 8

Raccomandazioni agli Stati membri, punto 5, lettera e)

(e) assicurare, in base alla legislazione e alle prassi nazionali, la partecipazione di tutti le parti interessate a livello nazionale, comprese, le istituzioni dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale, le parti sociali, i settori e gli esperti sulla comparazione e l'uso delle Qualifiche e dei Titoli a livello europeo.

(e) assicurare, in base alla legislazione e alle prassi nazionali, la partecipazione, **mirando nel contempo alla rappresentanza equilibrata dal punto di vista del genere**, di tutti le parti interessate a livello nazionale, comprese, le istituzioni dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale, le parti sociali, i settori e gli esperti sulla comparazione e l'uso delle Qualifiche e dei Titoli a livello europeo.

Emendamento 9

Raccomandazioni agli Stati membri, punto 6, lettera c)

(c) "Quadro nazionale delle Qualifiche e dei Titoli" indica uno strumento di classificazione delle Qualifiche e dei Titoli secondo una serie di criteri basati sul raggiungimento di livelli di apprendimento specifici. Esso mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle Qualifiche e dei Titoli e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle Qualifiche e dei Titoli rispetto al mercato del lavoro e alla società civile;

(c) "Quadro nazionale delle Qualifiche e dei Titoli" indica uno strumento di classificazione delle Qualifiche e dei Titoli secondo una serie di criteri basati sul raggiungimento di livelli di apprendimento specifici. Esso mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle Qualifiche e dei Titoli, **a garantire la non discriminazione** e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle Qualifiche e dei Titoli rispetto al mercato del lavoro e alla società civile;

Emendamento 10

Approvazione dell'intenzione della Commissione, punto 3

3. Monitorare i provvedimenti presi in risposta alle presenti raccomandazioni e riferire, 5 anni dopo la sua adozione, al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza acquisita e sulle implicazioni future, compreso l'eventuale riesame della presente Raccomandazione.

3. Monitorare i provvedimenti presi in risposta alle presenti raccomandazioni, ***raccogliere dati disaggregati per età e per genere*** e riferire, 5 anni dopo la sua adozione, al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza acquisita e sulle implicazioni future, compreso l'eventuale riesame della presente Raccomandazione.

PROCEDURA

Titolo	Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente
Riferimenti	COM(2006)0479 - C6-0294/2006 - 2006/0163(COD)
Commissione competente per il merito	EMPL
Parere espresso da Annuncio in Aula	FEMM 12.10.2006
Cooperazione rafforzata - annuncio in aula	12.10.2006
Relatore per parere Nomina	Christa Prets 17.1.2007
Esame in commissione	26.2.2007
Approvazione	12.4.2007
Esito della votazione finale	+: 14 -: 0 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Katerina Batzeli, Věra Flasarová, Nicole Fontaine, Lissy Gröner, Esther Herranz García, Livia Járóka, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Urszula Krupa, Pia Elda Locatelli, Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Christa Prets, Eva-Britt Svensson, Anna Záborská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Gabriela Crețu, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg